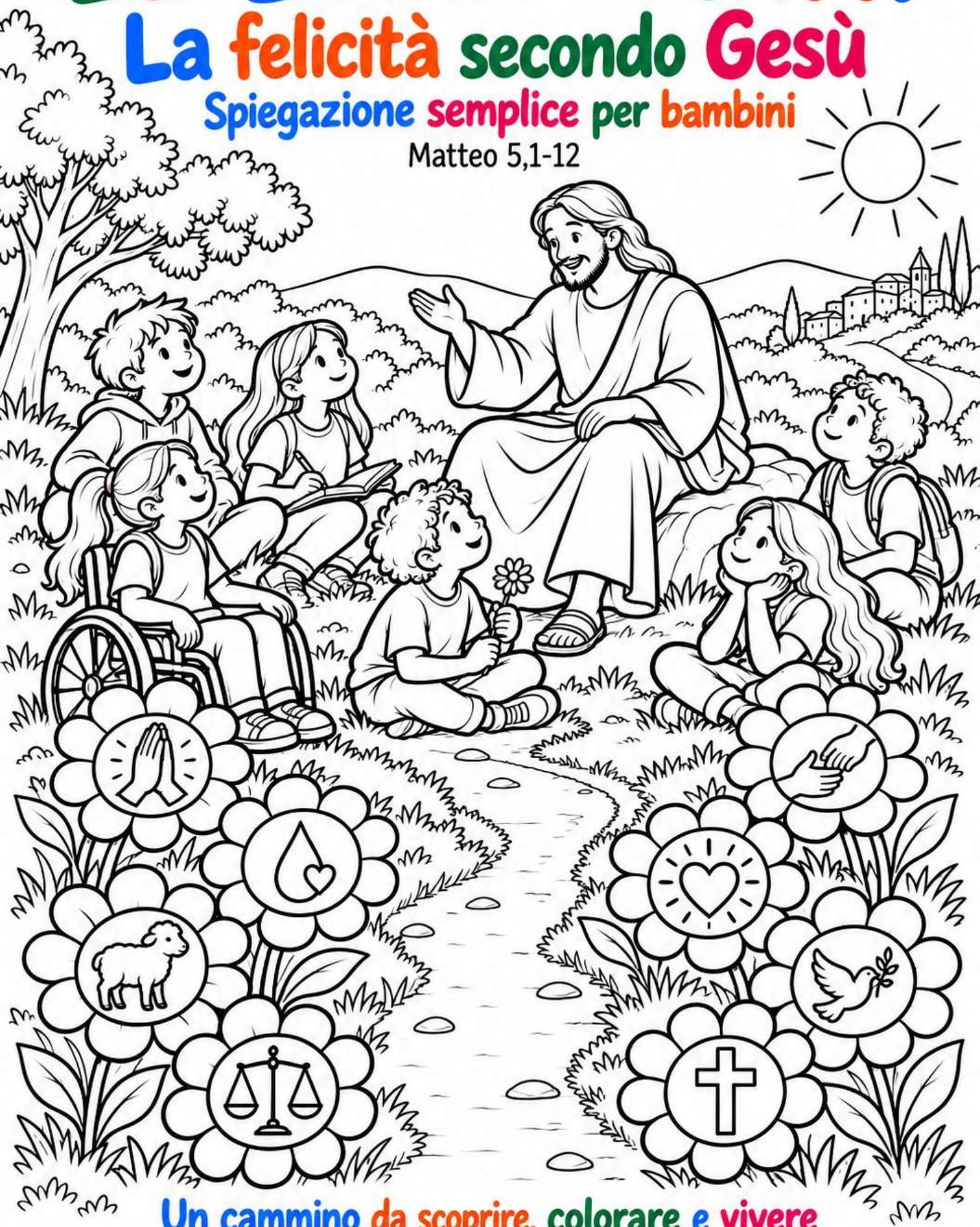


LE BEATITUDINI

La felicità secondo Gesù

Spiegazione semplice per bambini

Matteo 5,1-12



Un cammino da scoprire, colorare e vivere

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Matteo 5,3



CHE COSA SIGNIFICA?

Essere poveri in spirito significa riconoscere che abbiamo bisogno di Dio e fidarci del suo amore.

Non vuol dire soltanto avere poche cose: è avere un cuore umile, che non si sente superiore agli altri e sa dire: «Signore, ho bisogno di te!».

Gesù promette il regno dei cieli: vivere nell'amore di Dio, già da oggi e per sempre.

UN CUORE CHE SI FIDA DI DIO



CI PROVO ANCH'IO

Oggi ringrazio Dio per un dono ricevuto e condivido qualcosa con qualcuno.

PREGHIERA

Gesù, rendi il mio cuore umile e insegnami a fidarmi di te.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Matteo 5,4



CHE COSA SIGNIFICA?

Gesù conosce le nostre lacrime: quando siamo tristi, soffriamo o sentiamo la mancanza di qualcuno, Dio ci è vicino e non ci abbandona.

Questa Beatitudine non dice che soffrire è bello: ci assicura che il dolore non avrà l'ultima parola. Dio ci dona conforto e speranza.

La sua consolazione arriva anche attraverso chi ci ascolta, ci abbraccia e ci aiuta.
Un giorno Dio asciugherà ogni lacrima.

UN ABBRACCIO CHE CONSOLA



CI PROVO ANCH'IO

Mi avvicino a chi è triste, lo ascolto
e gli faccio sentire che non è solo.

PREGHIERA

Gesù, consolami quando sono triste
e aiutami a stare vicino a chi soffre.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Matteo 5,5



CHE COSA SIGNIFICA?

I miti sono persone che scelgono la gentilezza e non rispondono al male con la violenza. Anche quando si arrabbiano, cercano di parlare e agire con calma.

Essere miti non significa essere deboli o lasciarsi fare del male: è avere la forza di rispettare gli altri e difendere ciò che è giusto senza ferire.

La terra promessa da Gesù è un dono di Dio, non una conquista dei più forti.

I miti sono accolti nel suo Regno e partecipano alla sua pace.

LA FORZA DELLA GENTILEZZA



CI PROVO ANCH'IO

Quando mi arrabbio, mi fermo, respiro e cerco parole gentili. Se qualcuno mi fa male, chiedo aiuto a un adulto.

PREGHIERA

Gesù, mite e umile di cuore, insegnami la forza della gentilezza e aiutami a scegliere il bene.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Matteo 5,6



CHE COSA SIGNIFICA?

Come il corpo ha bisogno di cibo e acqua, il nostro cuore ha bisogno di giustizia. Gesù chiama beato chi desidera con tutto se stesso ciò che è giusto e buono.

Cercare la giustizia significa vivere come Dio ci insegna: rispettare la dignità e i diritti di tutti, essere onesti e stare accanto a chi subisce un torto.

Gesù promette che questo desiderio sarà saziato: Dio porterà a compimento la sua giustizia. Anche noi possiamo collaborare, scegliendo ogni giorno il bene.

C'È POSTO PER TUTTI!



CI PROVO ANCH'IO

Non escludo nessuno e rispetto le regole.
Se vedo un'ingiustizia, cerco aiuto
per chi la subisce.

PREGHIERA

Gesù, accendi in me il desiderio
della giustizia e aiutami a scegliere
ciò che è giusto, anche quando costa.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Matteo 5,7



CHE COSA SIGNIFICA?

Essere misericordiosi significa avere un cuore che si accorge della sofferenza degli altri e si lascia toccare: ascolta, perdona e aiuta con gesti concreti.

Dio ci ama e ci perdona per primo. Quando riceviamo il suo amore, impariamo a donarlo: non ci fermiamo agli errori delle persone, ma offriamo una nuova possibilità.

Gesù promette misericordia a chi è misericordioso. Il suo perdono è un dono: accoglierlo ci aiuta a perdonare e ad amare anche noi.

UN CUORE CHE PERDONA E AIUTA



CI PROVO ANCH'IO

Perdono un piccolo torto e aiuto chi è in difficoltà, senza aspettare una ricompensa.

PREGHIERA

Gesù, grazie per il tuo perdono. Donami un cuore misericordioso, capace di perdonare e di aiutare.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Matteo 5,8



CHE COSA SIGNIFICA?

Per Gesù il cuore è il centro dei nostri pensieri, desideri e scelte. Un cuore puro ama con sincerità, cerca la verità e non inganna gli altri.

Non significa non sbagliare mai: significa lasciarsi guidare da Dio, riconoscere i propri errori e fare il bene senza cercare applausi o ricompense.

Gesù promette che i puri di cuore vedranno Dio: già ora imparano a riconoscere i segni del suo amore e un giorno lo incontreranno faccia a faccia.

IL BENE FATTO CON SINCERITÀ



CI PROVO ANCH'IO

Scelgo la sincerità e faccio un gesto buono anche quando nessuno mi vede.

PREGHIERA

Gesù, rendi puro il mio cuore:
insegnami ad amare con sincerità
e a riconoscere il tuo amore.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Matteo 5,9



CHE COSA SIGNIFICA?

Gli operatori di pace non si limitano a evitare i litigi: si impegnano a costruire amicizia, ascolto e rispetto. Cercano ciò che unisce e aiutano le persone a capirsi.

La pace cresce con parole gentili, gesti di perdono e scelte giuste. Fare il primo passo, chiedere scusa e ascoltare l'altro può cambiare una giornata.

Gesù dice che saranno chiamati figli di Dio: costruendo la pace, assomigliano al Padre, che ama tutti e vuole riunire i suoi figli in una sola famiglia.

FACCIAMO IL PRIMO PASSO!



CI PROVO ANCH'IO

Oggi faccio il primo passo per fare pace:
ascolto, chiedo scusa e uso parole
che uniscono.

PREGHIERA

Gesù, donami un cuore capace
di costruire la pace. Aiutami a portare
amicizia e rispetto ovunque vado.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Matteo 5,10



CHE COSA SIGNIFICA?

A volte chi sceglie ciò che è giusto viene preso in giro, escluso o trattato male. Gesù chiama beato chi resta fedele al bene anche quando incontra opposizione.

Non è la sofferenza a renderci felici: è sapere che Dio ci ama e ci sostiene. Difendere chi è debole, dire la verità e seguire Gesù richiede coraggio.

Il regno dei cieli appartiene a queste persone: Dio le accoglie nel suo amore. Nessuno deve affrontare il male da solo: chiedere aiuto è un gesto di coraggio.

IL CORAGGIO DI SCEGLIERE IL BENE



CI PROVO ANCH'IO

Difendo chi è escluso e dico la verità.
Se qualcuno fa del male a me o agli altri,
chiedo aiuto a un adulto.

PREGHIERA

Gesù, dammi coraggio quando fare il bene
è difficile. Fa' che nessuno si senta solo
e aiutami a restare fedele a te.

LE BEATITUDINI • CONCLUSIONE

**Beati voi quando vi insulteranno,
vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi
per causa mia.**

**Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.**

Matteo 5,11-12



CHE COSA SIGNIFICA?

Gesù si rivolge direttamente a noi: «Beati voi!». Seguirlo può essere difficile: qualcuno può prenderci in giro, raccontare bugie o trattarci male perché crediamo in lui.

Gesù non ci chiede di essere felici per il male ricevuto. Ci invita a fidarci: il suo amore ci sostiene e nessuna cattiveria può separarci da lui.

La ricompensa nei cieli è la gioia di vivere per sempre con Dio. Il bene fatto per amore non va perduto: Gesù ci accompagna e ci dona speranza.

CON GESÙ, IL BENE NON VA PERDUTO



CI PROVO ANCH'IO

Resto vicino a Gesù e scelgo il bene.
Se qualcuno mi offende o mi fa male,
ne parlo con un adulto di fiducia.

PREGHIERA

Gesù, resta con me nelle difficoltà.
Donami coraggio, aiutami a non rispondere
al male con il male e custodisci la mia gioia.